

È indispensabile che i fornitori di Sparex siano in grado di riconoscere e contrastare la schiavitù e la servitù, il lavoro forzato e il traffico di esseri umani all'interno della propria catena logistica. Queste tre pratiche sono congiuntamente definite nella presente Nota informativa con il termine di "schiavitù moderna", poiché tutte e tre implicano la privazione della libertà di un individuo, a opera di un altro individuo, finalizzata allo sfruttamento per un beneficio personale o commerciale.

Quando si parla di schiavitù moderna non ci si riferisce necessariamente alla compravendita di esseri umani tenuti fisicamente incatenati. Le più comuni pratiche di schiavitù moderna sono perpetrate attraverso meccanismi ben più subdoli.

Qualora un fornitore di Sparex, o qualsiasi soggetto facente parte della sua catena logistica, ivi comprese le agenzie di collocamento di cui il fornitore si avvale per l'assunzione di personale, ponga in essere una qualsiasi delle attività elencate di seguito, tale fornitore di Sparex commetterà una violazione del Codice di Condotta per i Fornitori di Sparex.

1. Contratti che limitano la libera circolazione

Obbligare un lavoratore a sottoscrivere un contratto che non prevede la possibilità per il lavoratore stesso di risolvere il rapporto di lavoro in qualsiasi momento (previa comunicazione con ragionevole anticipo).

2. Schiavitù per debito

Obbligare un individuo a svolgere attività lavorativa per ripagare un debito contratto nei propri confronti.

3. Confisca di documenti

Confiscare o trattenere i documenti d'identità di un lavoratore o altra documentazione importante, quali i permessi di lavoro e i documenti di viaggio.

4. Commissioni di collocamento

Imporre ai lavoratori commissioni a fronte della loro assunzione, compresi i costi sostenuti per viaggi, disbrigo di formalità burocratiche o richiesta di visti.

5. Salari minimi

Non retribuire i lavoratori con il salario minimo previsto dalle leggi in vigore e imporre decurtazioni al salario non ammesse dalla legge e senza il pieno consenso del lavoratore. Ricorrere a decurtazioni del salario come provvedimento disciplinare o per mantenere il lavoratore vincolato al suo impiego.

6. Orario di lavoro

Obbligare i lavoratori a prestare la propria opera per un periodo di tempo superiore all'orario massimo stabilito dalla legge.

7. Residenza obbligatoria presso le strutture del datore di lavoro.

Obbligare i lavoratori a vivere presso i locali di proprietà o controllati dal datore di lavoro.